


MIM

 Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AGRIGENTO CENTRO"**
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
ad indirizzo musicale**
Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento - Tel. 0922/20786
Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001
PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icagrigentocentro.it - Codice Univoco UF8ZDY

 I.C. - "AGRIGENTO CENTRO" - AG
 Prot. 0004824 del 29/08/2026
 IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Ai Genitori
Al Personale ATA
Al Sito Web della Scuola
Agli Atti

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione
del PTOF a.s. 2026/2027**
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
- **VISTO** il DPR n.275/99;
- **VISTO** il D.Lgs 165/2001;
- **VISTO** il D.P.R. n. 89/2009;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** il D.Lgs. n.62/2017;
- **VISTO** il D.Lgs. n.66/2017;
- **VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, recante le disposizioni attuative;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- **VISTO** il D.I. del 1° luglio 2022, n. 176, Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- **VISTA** la Nota prot. 4588 del 24/10/2023 - Linee guida per le discipline STEM;
- **VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, prot. n. 18;
- **VISTI** il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2024;
- **VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
- **VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150;
- **VISTO** il Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), approvato nel 2024;

- **VISTE** le Linee guida MIM 2025 per l'Intelligenza Artificiale nella scuola;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO

- del D.M. 16 novembre 2012, n. 254, recante le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;
- del Documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” del 22 febbraio 2018;
- del Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, recante le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- della nota MIM prot. n. 1312 del 12/03/2026;
- del Piano Annuale di Inclusione d’Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e delle iniziative educative e culturali delle diverse realtà istituzionali, associative, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- delle opportunità offerte all’Istituto dal PNRR;
- dell’introduzione con la legge 234/2021 dell’insegnamento di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria;
- delle nuove Linee guida per l’Orientamento (D.M. 328/2022);
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell’Offerta Formativa (POF) ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/1999 e della Legge 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del PTOF 2026/2027.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L’elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L’elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L’Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all’innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali .
- La programmazione e la progettazione dell’Istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l’inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto

allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve comprendere:

- Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educative della programmazione curricolare e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- L'elaborazione di una progettazione didattica condivisa tra i diversi segmenti scolastici, nell'ottica di implementare fattivamente il curricolo verticale;
- Le opzioni di formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale docente e ATA;
- La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
- La partecipazione alle opportunità progettuali offerte dallo scenario nazionale ed europeo;
- La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica;
- La partecipazione a manifestazioni, seminari e convegni di studi su diverse tematiche trasversali e disciplinari, ad attività extrascolastiche, uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione coerenti con la progettazione educativa e didattica della classe;
- Attività di promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione va rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- Attività di promozione della cultura del rispetto verso la donna; iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio;
- Iniziative di lotta al bullismo e cyberbullismo e per educare all'uso responsabile dei dispositivi elettronici;
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
- Azioni volte alla promozione di una didattica orientativa per facilitare la comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione;
- Attività volte ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla sicurezza.

Nella progettazione dell'Offerta Formativa si terrà conto, inoltre, delle seguenti priorità anche alla luce di quanto contemplato nel RAV e nel Piano di Miglioramento:

- Revisione del curricolo alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, adottate con Decreto Ministeriale n. 221/2025;
- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Potenziare le discipline STEM;
- Promuovere l'uso consapevole, etico e sicuro dell'IA;
- Aprire la scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee;
- Aggiornare il curricolo verticale di educazione civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
- Predisposizione di prove di valutazione per classi parallele;
- Elaborare criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC;
- Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;

- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità;
- Consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;
- Rendere la didattica più efficace e innovativa, centrata sul soggetto in apprendimento e sull'uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- Assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione;
- Potenziare un sistema di continuità ed orientamento, anche attraverso la progettazione e l'implementazione del curricolo verticale d'istituto;
- Apertura europea ed internazionale attraverso il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, la promozione di scambi culturali e di progetti di partenariato, il conseguimento di certificazioni linguistiche, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- Realizzare iniziative di formazione ed autoformazione finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- Valorizzare le risorse del territorio e potenziare la cultura della rete, incrementando l'interazione e la sinergia con le famiglie, nonché con enti, istituzioni e associazioni;
- Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.

Al perseguimento di queste priorità, considerate strategiche, saranno orientati gli sforzi di tutta la comunità scolastica, in particolare del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni funzionali (Dipartimenti, Commissioni, ecc.).

Pertanto, l'agire collettivo sarà volto a:

- fondare il curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- effettuare scelte culturali, metodologiche-didattiche, progettuali che tengano conto dei nuovi modi di apprendimento, della società nella quale i giovani vivono, delle competenze richiamate dai documenti nazionali e dalle raccomandazioni europee;
- utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- tener conto dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dei percorsi di orientamento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione, di proposte didattiche per la classe, del

raccordo educativo e dell'analisi di problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- k) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l) potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) incremento dei percorsi per l'orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale.

AZIONI E COMPORTAMENTI

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività. Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima,

l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

Al fine di promuovere apprendimenti attivi è auspicabile privilegiare azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti. Si mirerà al consolidamento dei saperi essenziali, all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, all'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che possano consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari le sfide e le trasformazioni della società moderna.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica risolutiva dei problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'approccio meta cognitivo. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Altro aspetto da curare è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Di fondamentale importanza sarà il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa*, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto ai competenti Organi Collegiali e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rosetta Greco)